MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO
SILENTIUM
ANNO V - MAGGIO 1974 - N° 5

SERTILLANGES -
SPIRITUALITA'. Morcelliana 1950

+ Quale strana compassione quella di Pilato,, che tenta di ridurre Gesù a nulla,per poter dire: Ecco l'uomo!cioè: lasciate passare colui che non conta più.

+ Quando si ha finito d'ammirare un oggetto la cui ragion d'essere sta tutta nell'esser imitato, o si incomincia ad imitarlo,oppure bisogna rinunciare anche all'ammirazione.

+ Sarebbe forse orgoglio da parte dell'individuo spirituale,sottrarsi alla natura e alla società quando si tratta di preservare il proprio rapporto con Dio?Lo si potrebbe credere,se si trattasse di procurarsi un destino a parte,lontano dal proprio ambiente naturale e dai propri fratelli. Ma il cristiano non si isola certo così;egli vede la natura e l'umanità non meno che se stesso in Dio;non si riconosce alcuna superiorità e,al contrario,si proclama volentieri l'ultimo degli uomini,a motivo della distanza infinita in cui si trova il suo Dio.

+ L'uomo è all'ordine del giorno.Ciò è bene,quando non è a spese di Dio e di conseguenza, a spese dell'uomo!

+ L'io e il tu sono il fondamento dell'amore.Il mio e il tuo sono la distruzione dell'amore.

+ L'amore passione è esclusivo per natura.L'amore spirituale non esclude che l'esclusione.

+ Quando io cerco d'essere uno in Dio con un altro essere, in mancanza dell'altro essere, trovo Dio.

+ I nostri nemici non possono nuocerci affatto; sono troppo lontani. I nostri amici sono più vicini.

+ Non sono le dottrine a urtarsi il più violentemente tra di loro, sono gli interessi e le passioni; sono perciò le politiche. Le dottrine sincere sono in fondo tutte amiche; le politiche più vicine sono spesso nemiche.

+ Il fardello mi schiaccia? Nessun fardello può mai schiacciare alcuno; poichè quell'annientamento preteso se non è una defezione del cuore, è semplicemente una gloriosa liberazione. A colui che si è esaurito nel dovere, Dio fa gustare non la caduta, ma la vittoria e l'ebbrezza della vita.

+ Dio ci fa sentire la sua dolcezza, poi per un pò di tempo tace e si allontana come per vedere ciò che saremo ben capaci di fare, soli.

+ Il mondo, quando perseguita, spia avidamente nella sua vittima un lamento o una parola d'orgoglio. Se non li trova, si stupisce. Esso ignora che un Altro è lì presente.

+ La verità è una: chi la tradisce nel piccolo non le è mai fedele nel grande; chi la tradisce nel fatto non le sarà fedele a lungo nel principio. Uno spirito, una parola, una vita: è il programma del "figlio di verità" secondo la Verità stessa.

+ I doveri seri si compiono nel segreto. Il rumore accompagna sempre, non annuncia che opere basse e meschine.

+ Una nobile scienza: "Fare di una sconfitta una bellezza".

+ L'uomo caritatevole non viene mai ingannato. Non lo potrebbe essere che se si avesse il mezzo di impedirgli di essere caritatevole.

+ Contagio della simpatia nella verità, contagio di luce. Il cielo della sera si dischiude dapprima per una sola stella. Le altre la seguono.

+ Non è Dio che è silenzioso, siamo noi che siamo sordi.

+ Che cosa mi separa da Dio? Il mondo e me stesso. Che cosa mi unisce a Dio? il mondo e me stesso. In qual modo posso mai fare così di un ostacolo un mezzo, di un mezzo un ostacolo? Non si tratta che d'una cosa: aver gli occhi chiusi e gli occhi aperti, in modo che tutto rimanga opaco o diventi trasparente.

+ Chi frequenta Dio è il più ricco di doni verso i suoi fratelli, come l'ape che ritorna all'alveare dopo aver succhiato il fiore.

+ E' bene, sentirsi abbandonati da Dio e dagli uomini. Quando si è generosi, si ha modo di dispiegare allora tutta la propria forza. Non si può navigare con pieno vigore finchè una mano vi sostiene.

+ Pregare per mezzo di Maria significa toccare Gesù Cristo dalla parte del cuore, e dunque toccare Dio nel fuoco del suo essere. Là dove il Verbo fatto carne si congiunge con lo spirito d'amore.

+ A parità d'anima, il più poeta dei poeti è quello che non parla; il più pio degli adoratori è quello che adora in silenzio.

+ Colui a cui noi domandiamo tutto e lui stesso, incomincia col toglierci tutto al di fuori di lui, e finisce per darci tutto in lui e con lui.

.....

Raccogliete i frammenti.
(Frate indovino 1974)

+ Parlar molto e dire il vero-
non è un facile mistero.
+ Il parlare è argento fino-
il tacere oro zecchino.
+ L'alba ricopre d'oro-
qualsiasi lavoro.
+ Il sudore non è santo-
ma dove casca fa miracoli.
+ A chi trascura il poco-
manca il pane e il fuoco.
+ Un vecchio amico-è un'eterna novità.
+ Vento furioso grandi piante squassa-
ma l'erba corta malappena abbassa.
+ Quasi sempre il mondo vedi-
vizi in sella e virtù a piedi.
+ E" meglio accendere una sola e piccola candela,
che maledire l'oscurità.(Prov.cinese).
+ Vertice:il punto in cui le idee dei capi non si
incontrano mai. (!)
+ Zona depressa:il territorio in cui non sono ancora
arrivate le sofisticazioni alimentari.(!)
+.....

+ Alimenta la tua fede,e i tuoi dubbi moriranno di
fame.
+ Accetta la gioia come un dovere,il dolore come
un diritto.
+ In tempi di così facili aperture taluni credono
che si apra loro la mente,mentre è solo la loro
coscienza che diventa più elastica.
+ E' risaputo che la buona musica reca un effetto
salutare su certe affezioni di carattere nervoso...
Ma quale musica? Non certo quella del "musical"re=
ligioso,che dicono piaccia tanto a chi si è allon=
tanato dalla fede.e....a chi si appresta ad allonta=
narvisi.
+ Non è dato ad ognuno di salire su di un trono,ma è
dato a tutti salire su di un altare.